

## 19. *The Secret of Spiritual Life*

**Maharaj:** Un ragazzo, Eklavya voleva imparare il tiro con l'arco. Il Maestro Dronacharya era un grande insegnante di tiro con l'arco. Era solito insegnare alla famiglia del Re. Eklavya aveva circa dodici anni, e veniva da una bassa casta. Egli stava osservando Dronacharya insegnare a dei ragazzi piccoli. Approcciò il Maestro e gli chiese di insegnargli a tirare con l'arco. Il Maestro lo congedò dicendogli che non avrebbe capito le sue istruzioni.

Eklavya era determinato. Decise di farsi un idolo, una statua di Dronacharya e lo prese come Maestro. Profuse tutta la sua fede nel Maestro e imparò le abilità da quell'omonimo. Questa statua fu potenziata dalla fede di Eklavya.

Qualche tempo dopo ci fu un concorso. Dronacharya fece un annuncio: “Guardate quel cane lì sopra, manterrà la sua bocca aperta. Dovete scoccare la freccia dritta dentro, in modo che non tocchi niente o che causi qualche danno”. Arjuna fu il primo a scoccare. Aveva imparato dal Maestro. Scoccò la freccia, ma mancò il bersaglio. Venne il turno di Eklavya. Scoccò la freccia perfettamente e vinse il concorso.

Dronacharya fu meravigliato. Chiese a Eklavya: “Dove hai imparato tale abilità?” Eklavya rispose. “Maestro, voi mi avete dato questa conoscenza” Dronacharya disse, “No, non l'hai imparato da me!” Eklavya spiegò che si fece un idolo del suo Maestro, e così ricevette la conoscenza.

La prossima parte della storia è molto importante. Dronacharya disse, Ok, sei ora mio discepolo, ma mi devi offrire qualcosa”. “Vi offrirò qualunque cosa voi mi chiediate”, egli disse. Per provare la sua fede, Dronacharya chiese il pollice di Eklavya. [Qui, recidere significa riconoscere la Fonte della conoscenza: è la conoscenza del Maestro, e non di sua proprietà] Eklavya obbedì.

Questa storia ha un significato profondo. Devi avere forte fede nel Maestro, sia che sia nel corpo o no. Con piena concentrazione, piena fede, piena fiducia come Eklavya, la Conoscenza Spontanea sorgerà. Questo è un esempio del dialogo interno che avviene quando c'è pieno auto-coinvolgimento. È la devozione più alta, l'ultima devozione. ‘Parlando con Sé-senza-sé’, (*Atma Nivedanam Bhakti*). Devi convincere il tuo Sé-senza-sé. Significa indirizzare te stesso, chiedere a te stesso, interiormente.

### **INDIRIZZA TE STESSO**

#### **CHIEDI A TE STESSO, INTERIORMENTE.**

L'interrogazione interiore e le risposte arriveranno. Stai convincendo te stesso. Domande e risposte appaiono istantaneamente, senza l'aiuto di nessuno. Ciò accade poiché il Maestro è già dentro te. È la conversazione con Sé-senza-sé.

La tua fiducia e fede sono essenziali, cosicché la tua Convinzione può crescere e divenire come quella dimostrata da Eklavya. Fede completa in te e nel Maestro, lo ripeterò ad oltranza. In India e da altre parti, avvengono molti miracoli a persone che hanno questo genere di forte fede negli idoli di pietra. Potresti stupirti e chiederti come sia possibile?

#### **LA PIETRA È SOLO UN OMONIMO.**

**I MIRACOLI AVVENGONO POICHÉ SE TU IL PRINCIPIO.  
PRIMA ABBI FEDE IN TE,  
E POI IN DIO.**

Puoi parlare di qualsiasi cosa sotto al sole con l'uso dell'intelletto.

**MA CON FORTE FEDE,  
PUOI FAR DIVENTARE QUALCOSA MANIFESTO.**

La Fede Reale significa servire il Maestro senza ego. Non misurare il tuo potere. A volte possono accadere cose che tu hai voluto che accadessero. Sé ciò accade, non rintuzzare l'ego poiché può guastare la tua vita spirituale. L'individualità deve essere fusa.

**SE HAI COMPLETA FEDE IN TE STESSO,  
CIÒ SIGNIFICA CHE  
DIVENTI UNO CON L'UNIVERSO.**

Tutti i grandi Santi avevano una fede immensa nei loro maestri, così tanta che nulla poteva affliggerli. Sii devoto al tuo Sé-senza-sé e guarda i miracoli avvenire. Non dirlo a nessuno, altrimenti permetterai all'ego di prendere possesso del tuo corpo spirituale e dopo potresti dire "Ho avuto questa e quell'altra esperienza". Ciò conduce a un senso di superiorità, e penserai o dirai, qualcosa del tipo: "Tu non sai niente", e cominciare a paragonarti. Ciò non è buono per lo Spirito e guasterà e complicherà la tua devozione. Abbi fede e fiducia in questa semplice Conoscenza.

## ***20. IL Guru è Più Di Uno Specchio***

**Maharaj:** è davvero raro trovare un Maestro con la Conoscenza Diretta che può mostrarti che sei la Realtà, Verità Suprema, Verità Finale. Nisargadatta Maharaj dice, "Non sto facendo di te un discepolo, ti sto facendo Maestro". Swami Vivekananda si mise in cerca di un Maestro del genere.

**I:** Sì! Conosco questa storia molto bene! Ho letto che Vivekananda cercò per qualche tempo, domandando a vari Maestri se avessero avuto l'esperienza di Dio, e se potessero mostrargli Dio dentro di lui. Nessuno rispose 'Sì', incluso, Devendranath Tagore, [ il padre di Rabindranath]. Ma egli disse, "Hai gli occhi dello Yogi e certamente ti realizzerai in questa vita".

Fu solo quando incontrò Ramakrishna Paramahansa, che finalmente ebbe risposta a cosa stava cercando. Ramakrishna disse: "Sì, ho visto Dio. Te lo posso mostrare"

**Maharaj:** Nisargadatta Maharaj dice: "Il Maestro è già in te, ma non ne sei consapevole"

**I:** Il ruolo attivo del guru è di abilitare o assistere, e incoraggiare il risveglio di ciò che già è dentro te?

**Maharaj:** Il Maestro, o Guru, ti incoraggia e imprime la Realtà in te. Piazza prima di te la tua Realtà Suprema, che hai dimenticato. Ti stai sottovalutando.

**STAI PENSANDO CHE SEI QUALCUNO,  
TU NON SEI NESSUNO,**

**QUINDI,  
SEI TUTTO.**

La Conoscenza dovrebbe essere spontanea, una Convinzione Spontanea. Può succedere, come avvenne con Nisargadatta Maharaj. Non è difficile, specialmente grazie alla tua profondità, la tua forte fede. Realizza questa Verità, è un fatto palese. Per esempio, [Maharaj solleva un fazzoletto], questo è chiamato 'fazzoletto'. Lo so! In tal guisa, quando realizzi la Realtà, saprai 'Lo so!' proprio allo stesso modo.

**LA TUA PRESENZA SPONTANEA  
È CHIAMATA BRAHMAN, ATMAN, PARAMATMAN, DIO.  
IL CORPO è SOLO LA COPERTURA ESTERNA.**

Una volta conosciuta la Realtà, andrai avanti come prima, vivendo con il corpo, ma allo stesso tempo sapendo, 'Non è la mia identità'. L'effetto di quest'Auto-conoscenza ti renderà impavido. Non avrai nessunissima paura della morte, e tutti quei concetti concernenti il corpo come inferno e paradiso se ne andranno anche loro.

**I:** Non è il Guru come uno specchio, dove possiamo vedere il nostro riflesso, il nostro riflesso limpido?

**Maharaj:** Il Guru è più di uno specchio. Uno specchio ha solo un lato, il Guru ti mostra tutti i lati.

**I:** Ci ricordi la nostra Identità, aiutandoci a discriminare il vero e il falso, il permanente e l'impermanente, Con la discriminazione, diventiamo meno attaccati...

**Maharaj:** Dimentica tutto quello che hai letto! È una grande favola. Dimentica questa forma-corpo e tutta la sua conoscenza. Hai solo giocato con le parole, con tutti questi nomi letterari che hai trovato nei libri. Hai solo giocato con le bambole! Hai intrattenuto te stesso, giocando un gioco da bambini nel tuo piccolo mondo pieno di parole letterarie colorate.

**SEI SUPREMO!  
SEI NON-NATO!**

**I:** Qual è la relazione tra il Guru e il discepolo, o il Maestro e lo studente?

**Maharaj:** In effetti, non c'è 'Guru. E non c'è 'discepolo'. Non c'è relazione. C'è solo 'Sé-senza-sé', 'Unità', 'Verità Suprema'. Devo scendere, metaforicamente, e assumere il ruolo del 'Guru', allo scopo di insegnare, mentre tu assumi il ruolo di 'discepolo'. Ma stiamo solo posando in questo modo per un tempo. Supremamente, non c'è Guru e non c'è discepolo. Nisargadatta Maharaj era solito dire:

**ECCETTO IL TUO SÉ-SENZA-SÉ,  
NON C'È DIO,  
BRAHAMAM, ATMAN,  
PARAMATMAN, MASTER.**

**I:** Sento che quando parli, e insegni, qualcosa sta accadendo a un livello più profondo, ed è difficile spiegarlo. Se non possiamo intenderla come una 'relazione' tra Guru e discepolo, quindi, come succede?

**Maharaj:** C'è solo Sé-senza-sé. La tua Presenza Spontanea è invisibile, Anonima, Identità Inidentificata. Ai fini dell'intendimento, possiamo dire che:

**IL MAESTRO È IL PARLANTE INVISIBILE E IL DISCEPOLO È  
L'ASCOLTATORE INVISIBILE.**

Il Maestro indirizza l'ascoltatore invisibile in te. Sono il medesimo: Realtà Suprema. Dopo tutto, c'è solo e sempre Unità.

**NON STO PARLANDO A TE,  
STO INDIRIZZANDO L'INVISIBILE, SILENZIOSO ASCOLTATORE IN  
TE.**

*I:* Non so perché, ma in tua Presenza, Maharaj, c'è un senso di pace e felicità.

*Maharaj:* Non tentare di capire! All'Ascoltatore Invisibile, chiamalo Spirito se preferisci, piace sentire la propria storia. Il Maestro sta rinfrescando la memoria della sua Identità e sollecitandolo a risvegliarsi.

**POTRESTI NON CAPIRE,  
MA LA REALTÀ INVISIBILE LO FA.**

Ed essa è Una con le parole del Maestro. Sei coperto dalla cenere. Sotto arde il fuoco.

*I:* Cosa state dicendo, Maharaj, è che la nostra Vera Identità è stato sepolta sotto strati d'illusione?

*Maharaj:* Siamo inconsapevoli della nostra importanza, del nostro valore reale. Sin dall'infanzia, abbiamo ricevuto impressioni *non-stop*. Tutte questo ci ha dato un falso quadro di noi stessi, un'identità falsa. Hai percepito te stesso come qualcos'altro, un'entità separata che è a parte e differente dalla Realtà. Non è vero.

E anche quelli di voi che dichiarano di avere conoscenza spirituale, quella conoscenza, e di poco uso, poiché è conoscenza letterale.

**DIRE, “ IO SONO *BRAHAMAN*” È ANCORA ILUSIONE,  
POICHÈ TI CONSIDERI '*BRAHAMAN*', USANDO IL MEDIUM DEL LA  
FORMA-CORPO.**

*'Brahaman'* è solo un nome.

**TUTTA QUESTA CONOSCENZA DEVE ESSERE ASSORBITA.  
TUTTA QUESTA CONOSCENZA DEVE ESSERE ASSORBITA.**

Il cervo muschiato è famoso per il profumo che produce. A volte diventa pazzo a causa del suo stesso profumo. Corre ovunque, volendo scoprire l'origine del profumo, non sapendo che il profumo proviene da se stesso. Il cervo ha quella fragranza. Tuttavia, poiché è inconsapevole, cerca di rintracciare, localizzare, la fonte. Il discepolo agisce come il cervo, fin quando qualcuno, [per esempio il Maestro], arriva portando l'illuminazione, e dice: “questa fragranza arriva da te”.

**TU SEI IL PRINCIPIO, TU SEI IL MAESTRO.  
SEI TUTTO, SEI ILLIMITATO.**

Abbiamo bisogno di continuare a dire la stessa cosa in tanti modi diversi, per stabilire la verità Suprema. Sei Verità Finale. OK.

***21. Il Maestro Rigenera Il Tuo Potere.***

**Maharaj:** Il Guru o Maestro CONOSCE. Egli non vede o si misura nella forma-corpo. Egli è fuori dal circolo della conoscenza-corporea. Egli è Supremo, e da quella posizione, invita l'attenzione dell'Invisibile, Anonimo Ascoltatore, e ti ricorda la Realtà: "Sei Supremo. Sei Verità Finale". Il Maestro ti dice che non c'è nulla da aver paura poiché sei tu la Fonte. Quindi, quando tutte le attività finiscono, stop totale, morto, la ricerca è finita.

### **INFATTI, NON C'È RICERCA POICHÉ IL CERCATORE È GIÀ IL SUPREMO**

**I:** Ma tutti questi anni di ricerca? Sono stato un cercatore, un ricercatore, fin da quando ho memoria.

**Maharaj:** Non c'è cercatore o 'ricercatore', quindi non tentare di trovare il cercatore attraverso la conoscenza-corporea, nemmeno intellettualmente, logicamente o egoisticamente. C'è solo la Realtà Spontanea. È la tua Realtà Spontanea. Essa non pensa, "Oh! Sono *Brahman*, sono *Atman o Paramatman*". Essa è Realtà Spontanea. Devi mantenere questa Realtà per prevenire che le forze esterne, che circolano nei paraggi, ti distraggano.

**I:** Perciò è importante per te continuare il martellamento e ripetere le stesse cose ad oltranza.

**Maharaj:** Le stesse cose, sì, è necessario. Il Maestro rigenera il tuo potere. Il Potere è lì, ma è coperto dalla cenere. Il Maestro rimuove la cenere che è sotto forma di pensieri illusori e concetti, ecc.

**I:** Durante la giornata, i pensieri m'infastidiscono più che durante la nottata. Cosa all'incirca il tempo. Oggi è l'ultimo dell'anno.

**Maharaj:** Non c'è giornata e non c'è nottata. I limiti del tempo non ti si applicano. Come sai, non sei il corpo, quindi perché dare attenzione al giorno e la notte? Il tuo giorno è la notte di qualcun altro e viceversa. Il tempo è connesso solamente al corpo. Così tanti concetti arrivano. Vi era il tempo a priori dell'esserci? No, non c'era niente. Convinciti e abbi CONVINZIONE.

Non c'erano concetti, nessun bisogno di Dio, di cibo a priori della conoscenza-corporea. Dov'era la mente, l'ego, l'intelletto? Da nessuna parte! Non c'era niente! Non c'era bisogno di un Maestro anche perché non c'era discepolo. Non eri un discepolo. Il concetto Maestro-discepolo" arrivò quando la tua Presenza apparve nel mondo.

**I:** Ma ora abbiamo bisogno di un Maestro realizzato?

**Maharaj:** Un Maestro realizzato è essenziale allo stadio iniziale.

### **IL MAESTRO È ESSENZIALMENTE UN MEDIUM, UN CANALE,**

### **UN TRAMITE ATTRAVERSO CUI PUOI CONOSCERE TE STESSO.**

Senza lui, non saresti in grado di conoscerti in un senso reale. Il Maestro invita l'attenzione dell'Ascoltatore Invisibile e Silenzioso. Sei *Brahman*!

**I:** Prima di venire a vederti, Jenny mi disse "Dobbiamo avere un Guru". Non ero d'accordo, come ho sempre fatto sul soggetto dei Guru, dicendo, "No, no, non puoi

farlo da te, come fece Ramana Maharshi, o il Buddha”. Lei mi chiese, quanti a parte Ramana Maharshi, si sono Auto-Realizzati? Ho dovuto ammettere che è cosa davvero rara essere in grado di farlo da soli. È quasi impossibile, o no?

**Maharaj:** Devi andare nel posto in cui la Conoscenza è diretta. Conoscere se stessi nel senso reale è Conoscenza. Non sto parlando di conoscenza di seconda mano, e di tutta la conoscenza che hai accumulato attraverso le letture e gli studi. No! Questa conoscenza non ti aiuterà.

**DI CHE USO È TUTTA QUESTA CONOSCENZA?  
E PER CHI?**

**È PER IL ‘BAMBINO NON-NATO’.**

Tutto è entro te. Sei la Fonte della Conoscenza. Sto parlando di quello. Sto parlando circa la tua Conoscenza Innata. Potresti essere un Maestro spirituale. Potresti aver letto migliaia di libri e raggiunta maestria sulle parole. Potresti essere un Maestro di parole spirituali, ma:

**TI AIUTERÀ QUESTA CONOSCENZA?  
TI AIUTERANNO TUTTE QUESTE PAROLE,  
QUANDO SARÀ IL MOMENTO DI LASCIARE IL CORPO?**

**I:** Non lo so. Ho letto tanto, così sperò, incrocio le dita!

**Maharaj:** Ora è il tempo di trovare. Non fermarti prima che sia troppo tardi! Fa auto-indagine e mettiti in piedi! Stop! Metti via i libri. Va dentro. Leggi il tuo libro.

**I:** Lo so, lo so! Lo farò! Farò di più. Maharaj, la gente dice che la spiritualità sia anti-vita e sia un modo per evadere dal mondo e ritirarsi dentro, è così? Tu guardi dentro mentre ognuno guarda fuori, non tutti, ma molti.

**Maharaj:** Non c’è dentro, né fuori, nessun lato per niente! Non è necessario fare alcuno sforzo per conoscerti. Questo è un approccio diretto. È tutto Spontaneo.

Ma all’inizio, per raggiungere questa Verità Suprema, per avere la Verità Suprema, devi sottoporerti alla disciplina della meditazione. Non c’è differenza tra il Parlante Invisibile e l’Ascoltatore Invisibile.

**DOPO LA CONVINZIONE,  
CI SARÀ UNA PACE ASSOLUTA,  
PACE COMPLETA.**

Sarai totalmente libero. Dopo vedrai:

**LA MIA PRESENZA È OVUNQUE,  
LA MIA PRESENZA È IN OGNI ESSERE.**

Sii semplice e umile! Attento a ogni disturbo della mente, ego, intelletto, con pensieri del genere: “Presto sarò auto-realizzato”, oppure “Sono una persona illuminata”. Attento alle difficoltà che tentano di ricacciarti nell’illusione.

Nisargadatta Maharaj diceva, “Quando circostanze spiacevoli appaiono nella vita, vai alla Verità Suprema”. Egli, quindi, vedeva le difficoltà come sfide ben accette. Egli era solito dire, “Invito atmosfere spiacevoli, e cose spiacevoli. Se sono fortunato, darò il benvenuto a tutte queste difficoltà”

**I:** Bene, fu fortunato a incontrare Siddharameshwar Maharaj poco dopo:

**Maharaj:** Egli trascorse tre anni al massimo con Siddharameshwar Maharaj.

**I:** Così fu fortunato ad entrare prima...

**Maharaj:** Le fondamenta erano già in lui, così ogni cosa s'incastò a dovere. Dire 'incastò' è accurato poiché aveva una conoscenza eccezionale. Quando ascoltava le letture di Siddharameshwar, rimase molto impressionato, che accettò totalmente e completamente. Aveva tanta, tanta fede nel suo Maestro. Aveva tanta, tanta fede in Siddharameshwar Maharaj, che disse, "il mio Maestro è Supremo".

In seguito, quando stranieri colti gli facevano delle domande molto insidiose, gli rispondeva immediatamente, e spontaneamente, senza nessuna difficoltà. Replicava istantaneamente, senza difficoltà, dicendo, "Ciò accade per la grazia del mio Maestro".

**I:** Stupefacente, sì, assolutamente fantastico. Voglio dire, è questo che ha spinto la gente in Occidente ad andarci. Era come se chiunque potesse chiedere, sai...

**Maharaj:** Maurice Frydman era solito chiedere questioni molto complicate, poiché aveva studiato differenti filosofie e discipline spirituali. Era passato attraverso molti Maestri, Ramana Maharshi, J. Krishnamurti e disse, "Questa è conoscenza eccezionale".

**I:** La Conoscenza del Maestro?

**Maharaj:** Non troverai mai questa Conoscenza in nessun libro. I libri girano intorno, portandoti intorno e intorno. Qui, l'Approccio è Diretto, Conoscenza Diretta.

**I:** E Siddharameshwar Maharaj diede tutto il merito a Bhausaheb Maharaj, così c'è una connessione molto forte lungo tutto il Lignaggio?

**Maharaj:** Siddharameshwar Maharaj aveva una forte fede, una forte fede in Bhausaheb Maharaj, Questa Conoscenza è Conoscenza Spontanea, non è sapere libresco, è Conoscenza Spontanea.

**I:** E la sola variante è?

**Maharaj:** Naturalmente, naturalmente, le parole sono differenti, lo stile del linguaggio è diverso, ma il principio è lo stesso: Non c'è NIENTE MA il tuo Sé-senza-sé. No c'è Dio, *Brahman*, *Atman*, *Paramatman* né Maestro staccato dal tuo Sé-senza-sé. Tu sei la Fonte. Tutto è entro te. Il fuoco è lì ma coperto con la cenere. Il Maestro rimuove la cenere.

**I:** E poi ci sarà un'esplosione, 'Boom', un grande fuoco!

**Maharaj:** Sì! È il processo d'immersione, come l'idea del secchio d'acqua e il mare che ho menzionato. Se immergi un secchio d'acqua nel mare. Non sarai più in grado di rimuovere quell'acqua poiché si è immersa con il mare. È così quando tu Realizzi.

**QUANDO REALIZZI.**

**LA TUA IDENTITÀ INDIPENDENTE NON RIMARRÒ,**

**QUANDO REALIZZI,**

**L'IDENTITÀ INDIPENDETE DI QUALCUN ALTRO NON RIMARRÀ. SI DISSOLVE, IN QUEL MOMENTO, IN QUELLO STADIO PARTICOLARE, DIMENTICHERAI INTERAMENTE LA TUA IDENTITÀ.**

La tua Presenza è. La tua Presenza è lì. La tua Presenza non è qualcuno o qualcos'altro. Senza negligenza il corpo, lo saprai. Conoscerai, in questo modo:

**STO VIVENDO IN QUESTA CASA. [IL CORPO]**

**QUESTA È LA MAI DIMORA TEMPORANEA,  
MA SONO ETERNO.**

Usando differenti angoli e dimensioni, il ruolo del Maestro è provare a convincerti della tua Realtà. Il tuo ruolo è di accettare cosa il Maestro sta trasmettendo, e anche di convincere te stesso.

**I:** Vorrei anche chiedere un'altra cosa, circa il ruolo dell' *Aarti* nella venerazione. Sono arrivato nel tardo mattino, e alcune persone hanno fatto un casino perché stavo quasi per attraversare l'altra parte della stanza, ciò deve avere una parte importante nel culto.

**Maharaj:** Prima di tutto, accendere il fuoco e il suo significato, il rituale dell'*aarti*, è un costume, un concetto. È usanza non attraversare la linea che è marcata nella metà della sala, quando il fuoco è acceso, poiché tutte queste deità, molte deità sono presenti in un modo molto, molto sottile. Quindi non le devi disturbare, attraversando la linea in quei frangenti. Come il *bhajan* e la meditazione, questo è un aspetto della devozione, concentrazione. Stai ricordando a te stesso che sei Verità Ultima.